

CANTIERE

Periodico semestrale
A cura del Comitato Paritetico
territoriale per la prevenzione infortuni,
l'igiene e l'ambiente di lavoro di Como

Direttore responsabile: **Romano De Palo**

Anno 19 - N. 2 GIUGNO 2004 - Sped. in abb. post. 70% Como



Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel. 031/33.70.170 - 031/30.63.70 - E-mail: info@cptcomo.org - www.cptcomo.org
Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: CESARENANI srl - Via Provinciale per Lecco, 825 - 22030 Lipomo (COMO)

Sommario

Questo è un numero speciale in quanto il C.P.T. compie 25 anni.

Qui a fianco:

La presentazione dell'ultima videocassetta: "Dispositivi di protezione individuale da adottare nei cantieri edili" e i 25 anni del C.P.T.

L'angolo tecnico tratta il Decreto 15 luglio 2003, n. 388, sul Pronto Soccorso Aziendale.

All'interno: il quiz fotografico e l'elenco dei premiati (avvisati con lettera), la soluzione del numero precedente e il resoconto fotografico dell'ultima premiazione tenutasi il 17 dicembre 2003 a Como.

Il consueto angolo della posta, la pagina degli RLST con il facsimile del modulo di adesione al servizio.

Inoltre in occasione dei 25 anni: i vincitori estratti sono stati raddoppiati da 25 a 50. Nella Rivista troverete, oltre alla solita cartolina per il quiz fotografico una seconda per proporre uno slogan per il C.P.T. di Como. I rappresentanti del Consiglio del C.P.T. selezioneranno i tre ritenuti migliori assegnando:

500,00 Euro al 1°

300,00 Euro al 2°

200,00 Euro al 3°

Considerato che questo è l'ultimo numero prima delle ferie estive, Vi porgiamo con largo anticipo i migliori auguri di buone vacanze.

Scriveteci e seguitemi sempre numerosi e arriveremo al prossimo numero.

Il Direttore



Il giorno 4 giugno 2004 si è svolta presso la Sala Bollini del Collegio delle Imprese Edili di Como la conferenza stampa per la presentazione della video cassetta relativa ai dispositivi di protezione individuale da adottare nei cantieri edili da noi realizzata con la collaborazione della Ditta Würth di Egna.



Da sinistra il Vice-Presidente del Collegio Imprese Edili di Como - P.E. Valentino Carboncini al suo fianco il Presidente del C.P.T. Geom. Camillo Longhi, il Consigliere Dott. Arch. Andrea Castiglioni e il Vice-Presidente del C.P.T. Sig. Roberto Turri.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.P.T.

Il Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro per le Attività Edilizia ed Affini della Provincia di Como è sorto nel 1979; pertanto, quest'anno compie il 25° di costituzione.

Il Comitato viene denominato "paritetico", poiché è composto in egual misura da rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori. Esso ha per scopo lo studio dei problemi generali e specifici inerenti alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro e, in genere, al miglioramento dell'ambiente di lavoro, formulando proposte e suggerimenti e promuovendo idonee iniziative, sensibilizzando le Imprese ed i lavoratori.

La sua attività si esplica principalmente mediante sopralluoghi nei cantieri della Provincia, effettuati da tecnici esperti del settore; è importante sottolineare che i sopralluoghi non hanno carattere sanzionatorio, ma rappresentano un potente strumento di consulenza ed ausilio alle imprese affinché vengano adempite correttamente le normative vigenti in materia, e soprattutto vengano tutelate la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Parallelamente all'attività di sorveglianza e di controllo dei cantieri al fine di prevenire infortuni e migliorare l'ambiente di lavoro, il comitato ha promosso varie iniziative e pubblicazioni di manifesti e opuscoli destinati a capicantiere e assistenti, oltreché un periodico dal titolo "**CANTIERE**", che è stato pubblicato per la prima volta nel 1986 e che è tuttora distribuito ai lavoratori e alle Imprese di tutta la Provincia di Como con periodicità semestrale. Ne compongono la redazione il Direttore del notiziario, il Vice Presidente ed un consigliere del Comitato.

In esso è stata inserita anche un'utile rubrica denominata "**Angolo della posta**".

Nel 1997 è nato il **numero verde**, tuttora attivo, che è a disposizione negli orari di ufficio per qualsiasi segnalazione o richiesta di visite ispettive.

Inoltre è stato distribuito l' "**adesivo utile**" che riporta i numeri di prima necessità (C.R.I., Carabinieri, Vigili del Fuoco ecc.) e l'indirizzo del Comitato.

Il 2003 ha visto inoltre la creazione del sito Internet **www.cptcomo.org** e l'indirizzo di posta elettronica **info@cptcomo.org**.

Nei suoi 25 anni di attività il Comitato ha svolto svariati corsi a carattere antinfortunistico, quali ad esempio: corsi di tecnica antinfortunistica, corsi per elettricisti di cantiere, corsi per assistenti capi-operai, manovratori di apparecchi di sollevamento, corsi per saldatori, per addetti a macchine operatrici, per muratori e carpentieri, per geometri e tecnici ed assistenti di cantiere. Tali corsi sono ora più compiutamente svolti dall'Ente Scuola - E.S.P.E., inoltre collaboriamo con l'E.S.P.E. per i corsi di 1° ingresso nel settore.

Contro gli infortuni in edilizia segnalo anche la realizzazione di tre audiovisivi dal titolo:

- "**I rischi di infortunio per caduta dall'alto**" (ponteggi)
- "**La sicurezza elettrica in cantiere**"
- "**La sicurezza nelle opere di demolizione e ristrutturazione**"

tutti realizzati con la collaborazione efficace e costante della A.S.L. di Mariano Comense, che ringrazio sentitamente.

In occasione del 25° è stata realizzata, con la sponsorizzazione della Società **WÜRTH S.r.l.** di Egna-Bolzano una videocassetta dal titolo "**Dispositivi di protezione individuale da adottare nei cantieri Edili**", che verrà distribuita a tutti i Comitati Paritetici d'Italia.

È doveroso un caldo ringraziamento a tutto lo staff della WÜRTH per la preziosa collaborazione e per la fornitura di tutto il materiale di protezione.

Nel corso di questi 25 anni le visite ai cantieri sono andate aumentando di anno in anno, fino a raggiungere nel 2003 il numero di 2020, a copertura dell'intero territorio provinciale. Bisogna riconoscere ai due tecnici addetti ai controlli dei cantieri grande professionalità e rigore. Le rilevazioni effettuate sulle ispezioni dimostrano l'efficacia di tale strumento, in quanto normalmente le imprese oggetto dei controlli recepiscono e mettono in atto quanto richiesto ed anzi nei sopralluoghi successivi si riscontra un netto miglioramento delle condizioni di sicurezza. Solo raramente si è costretti alla segnalazione alla A.S.L. competente, nei casi in cui, nonostante i ripetuti richiami, l'impresa si mostri totalmente indifferente agli stessi. Nel mese di ottobre 2003 sono state convocate per colloqui n. 15 Imprese che maggiormente e ripetutamente hanno violato le norme antinfortunistiche, al fine, come già ripetutamente ribadito, di dialogare con esse e sensibilizzarle ai problemi della sicurezza.

Nel secondo semestre del 2003 il Comitato, in occasione della Campagna Europea 2003 per la Sicurezza nel Settore delle Costruzioni, ha attivato brevi riunioni informative (20-30 minuti) direttamente nei cantieri, al termine delle quali viene rilasciato un regolare attestato di partecipazione.

I Tecnici del Comitato hanno, inoltre, presenziato nel mese di ottobre 2003 a due Convegni, il primo a Lodi, dal titolo: **"La prevenzione per le grandi opere: l'esempio dell'alta velocità"** ed il secondo al S.I.A.E. di Bologna, dal titolo: **"Sicurezza nei cantieri edili"**.

Un Tecnico del Comitato è stato nominato nel Gruppo Formazione e Informazione della Commissione Nazionale dei Comitato Paritetici Territoriali, unico componente dei Comitati Paritetici Territoriali delle Regioni del Nord Est: Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Nell'anno in corso il Comitato si è trasferito in una nuova sede nello stabile di proprietà del Consorzio Comense Inerti in Via Ciceri n. 16 a Como, dove può svolgere meglio la sua attività grazie al maggior spazio disponibile.



Uno scorcio della sala con i numerosi partecipanti alla conferenza stampa.

A coloro che non ne fossero ancora convinti e mi auguro siano rimasti in pochi, fare azione di prevenzione porta vantaggi immediati che però non pagano quanto la convinzione interiore che rispettare le norme e le leggi vigenti in materia di prevenzione infortuni sia un dovere, anzitutto, morale.

Un cantiere in regola con le norme di prevenzione è sempre un cantiere ordinato, pulito, bello da vedere e tutti siamo convinti che l'ordine migliora il modo di lavorare, la produttività e, quindi, il risultato in termini di qualità e di economia.

Un ulteriore risultato che si ottiene è quello di migliorare i rapporti tra le parti sociali: la collaborazione di

tutti sul tema specifico della prevenzione favorisce il dialogo su altri argomenti; i rapporti corretti lavoratore - imprenditore sono auspicabili da entrambi i punti di vista.

Se poi vogliamo ragionare in termini puramente economici, la eliminazione o la diminuzione degli infortuni comporta benefici anche tariffari, che sono generalmente alti nel nostro settore; però se qualcuno cercasse di convincermi dell'unica utilità di questa tesi mi sentirei avvilito come Presidente del Comitato: l'aspetto sociale e morale della questione è l'unica, vera argomentazione sulla quale accetto di discutere. Mi auguro che la pensiate, tutti, allo stesso modo !

Desidero ricordare a questo punto, in ordine alfabetico, le persone che hanno composto i Consigli di Amministrazione del nostro Ente nei venticinque anni trascorsi.

Giuseppe Balzarotti
Pietro Baroni
Giacomo Battello
Samuele Bernasconi
Silvio Bertaso
Antonio Bordonaro
Francesco Cagnazzo
Valentino Carboncini
Pierlorenzo Ciceri
Salvatore Cioffi
Guido Colli Combinati
Graziano Formentelli
Ivano Fornoni

Gianni Frigerio
Angelo Ghielmetti
Giovanni Gualazzi
Giuseppe Guffanti
Pietro Grimoldi
Gregorio Mancino
Giuseppe Manzolini
Dino Marzorati
Fiorenzo Mauri
Marino Mazzola
Arturo Mondelli
Benedetto Monti
Giovanni Noghera

Vito Panzarella
Alvaro Paruscio
Santo Pensabene
Mario Piccinelli
Sergio Pozzi
Pietro Pozzoli
Roberto Proserpio
Gianfranco Rigamonti
Angelo Rusconi
Mario Tornaghi
Bruno Serra

Gli attuali componenti sono:

Roberto Turri
Bruno Geminian

Andrea Castiglioni
Antonio Recagni e

Antonio Del Verme
Camillo Longhi.

Postilla

Nel 2003 il Comitato è anche diventato ...papà, grazie ad una adozione a distanza, in Brasile, nella quale il Comitato si è impegnato.

Grazie.

PRONTO SOCCORSO AZIENDALE DECRETO 15 LUGLIO 2003 - N. 388

Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale n. 27, del 3 febbraio 2004, è stato pubblicato il Decreto 15 luglio 2003, n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni".

Le nuove norme entreranno in vigore il prossimo 3 agosto.

I punti principali sono:

- le aziende o le unità produttive (*intendendosi come unità produttive non genericamente i singoli cantieri, ma solo quelli dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale, secondo la definizione di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo 626/94 e s.m. ed i.*) sono classificate in tre gruppi, in relazione alla tipologia dell'attività, al numero dei dipendenti ed ai fattori di rischio;
- l'identificazione della categoria di appartenenza deve essere fatta **dal datore di lavoro sentito il medico competente;**
- le aziende estrattive contemplate dal Decreto Legislativo 624/96, i lavori in sotterraneo e le aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari I.N.A.I.L. con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, dati desumibili dalle statistiche nazionali I.N.A.I.L. relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno, sono comprese nel **gruppo A** (*sono state indicate solo le attività legate alle costruzioni*).
A tale proposito, le statistiche I.N.A.I.L. più recenti (relative al triennio 1998-2000) mostrano, per le attività di costruzione (codici tariffari: 31, 32, 33, 34, 35 e 36) indice infortunistico di inabilità permanente a livello nazionale sempre superiore a quattro. Anche se dette statistiche non sono recenti, è quantomeno prudentiale tenerne debito conto considerando l'appartenenza al **gruppo A, per il quale è prevista apposita comunicazione alla A.S.L. competente per territorio in cui si svolge l'attività lavorativa;**
- aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A sono comprese nel **gruppo B;**
- il **gruppo C** riguarda aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A;
- nelle aziende o unità produttive del **gruppo A e B** deve essere presente una cassetta di pronto soccorso con la dotazione minima di cui all'allegato 1, dotazione da integrare su indicazione del medico competente e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale;

- nelle aziende o unità produttive del **gruppo C** deve essere presente il pacchetto di medicazione il cui contenuto minimo è indicato nell'allegato 2, dotazione da integrare su indicazione del medico competente;
- in tutte le aziende o unità produttive deve esservi un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N.;
- nelle aziende o unità produttive del **gruppo A**, anche nel caso di consorzi, il datore di lavoro, sentito il medico competente, è tenuto a garantire il raccordo tra il sistema di pronto soccorso interno ed il sistema di emergenza sanitaria del S.S.N.;
- nel caso vi siano lavoratori che prestano la propria opera in luoghi isolati diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro è tenuto a fornire loro il pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza sanitaria del S.S.N.;
- l'art. 3 del Decreto "**Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso**" tratta, in effetti, solo della formazione, differenziata in relazione al gruppo in cui è inserita l'azienda o l'unità produttiva e prevede corsi di **16 ore per il gruppo A** e di **12 ore per i gruppi B e C**, svolti da personale medico in collaborazione, ove possibile, con il sistema di emergenza del S.S.N., secondo programmi contenuti negli allegati 3 e 4 al Decreto;
- **sono validi i corsi di formazione per gli addetti al pronto soccorso ultimati entro la data di entrata in vigore del presente Decreto.** La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico. Dalle prime informazioni, l'aggiornamento con cadenza triennale dei soggetti già formati dovrebbe essere legato all'entrata in vigore del Decreto e, quindi, da attuare entro il 3 agosto 2007;
- l'art. 4 prescrive che il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, metta a disposizione degli addetti gli equipaggiamenti ed i D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) necessari, appropriati in relazione ai rischi specifici, mantenuti in efficienza e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.

Pubbllichiamo l'allegato 1 (contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso) e l'allegato 2 (contenuto minimo del pacchetto di medicazione).

Allegato 1

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi.
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Allegato 2

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

ECCO I NUOVI TECNICI CONDUTTORI DI CANTIERI

È terminato il quinto corso per TECNICI CONDUTTORI DEL CANTIERE EDILE (F.S.E. n. 144375) organizzato dall'ENTE SCUOLA EDILE DI COMO e rivolto a giovani neo diplomati geometri e periti edili.

Il corso ha durata di 1200 ore e prevede 3 mesi di stage presso le Imprese edili comense.

Nella foto i tecnici ed i loro istruttori durante una pausa delle attività didattico-pratiche che vengono svolte presso il Cantiere Scuola dell'ESPE di Via S. Bernardino da Siena, 43 - Como.

Il corso è fortemente mirato alla gestione della sicurezza in cantiere dove a breve i tecnici stessi si troveranno ad operare ed offre l'opportunità

di ottenere le certificazioni di incaricati della gestione emergenze Primo Soccorso e Incendio nonché di Coordinatori per la sicurezza in fase di progetto e in fase di esecuzione per l'elaborazione dei Piani di Sicurezza.



INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.
(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via T. Ciceri n. 16 – 22100 COMO
Tel. 031/30.92.75 – Fax 031/33.10.421 - e-mail: rlstcomo@tin.it

Per tutte le Imprese della Provincia di Como, iscritte alla Cassa Edile, che occupano meno di 15 dipendenti e nelle quali non si sia provveduto alla nomina del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) sono stati eletti dai lavoratori e conseguentemente nominati dalle Organizzazioni Sindacali gli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale).

Chi lo desidera può contattarci telefonicamente o tramite fax o e-mail:

Gli R.L.S.T. attualmente sono:

- **Gregorio Mancino**
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00
martedì e venerdì
- **Giuseppe Gatto**
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00
lunedì e mercoledì
- **Angelo Rusconi**
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00
giovedì

**PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.
LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO"
(GRATUITO)**

**FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T
RACCOMANDATA**

Spettabile
R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via T. Ciceri n. 16
22100 COMO

OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio.

Con la presente la sottoscritta Impresa

con sede in Via

tel. n. telefax n. e-mail

Partita I.V.A. N. iscrizione Cassa Edile

comunica

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

COLLABORAZIONE R.L.S.T. E C.P.T. SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

A partire dal 01.02.2004 i R.L.S.T., al fine di una maggiore prevenzione e sicurezza nei cantieri edili per la zona del lago, intensificheranno le visite segnalando tempestivamente al C.P.T. tutti i cantieri non conformi alle normative in materia di sicurezza sul lavoro.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.

Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni inesatte.





INVENTARSI UNO *Slogan* PER IL C.P.T. DI COMO

In occasione del "Compleanno" del C.P.T. 25 anni dalla fondazione troverete una 2ª cartolina di colore giallo da utilizzare per lo slogan.

Di tutte le cartoline pervenute i componenti del Comitato sceglieranno le tre che riterranno migliori, gli ideatori riceveranno un premio di 500 euro

il primo, 300 euro il secondo, 200 euro il terzo e un attestato.

I tre slogan vincenti potranno essere utilizzati dal C.P.T. per tutte le iniziative e attività senza che l'autore possa rivendicare alcun diritto.

È a disposizione delle imprese interessate la videocassetta sui DPI in edilizia, che può rappresentare un elemento di supporto da utilizzare per fornire ai lavoratori una informativa generale circa l'uso dei dispositivi stessi, da integrare con quant'altro richiesto dall'art. 43 del D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni. Può essere richiesta al Comitato Paritetico Antinfortunistico - Via T. Ciceri, 16 - 22100 Como (CO) - telefono: 031/33.70.170 - 031/30.63.70 - numero verde 800-25.52.95 - indirizzo di posta elettronica: info@cptcomo.org



in collaborazione con




1979-2004
25ª di costituzione

**COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
PER LA PREVENZIONE INFORTUNI,
L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO
PER LE ATTIVITÀ EDILIZIA ED AFFINI
DELLA PROVINCIA DI COMO**

Via Teresa Ciceri, 16 - 22100 COMO
Tel. 031.3370170 - 031.306370
E-mail: info@cptcomo.org
www.cptcomo.org



WÜRTH S.r.l.
39044 Egna (BZ)
www.wuerth.it

MODYF S.r.l.
39040 Termeno (BZ)
www.modyf.it

**Dispositivi di protezione individuale
da adottare nei cantieri edili**



in collaborazione con




Dispositivi di protezione individuale da adottare nei cantieri edili



ANNO 2004

REALIZZAZIONE LUBICIASTA FILM - Como

REGIA MASSIMO ROSSI

RESPONSABILE TECNICO ROMANO DE PALO

ANNO 2004

DURATA 19 MINUTI

in collaborazione con




Soluzione vignette pubblicate sul numero di gennaio 2004

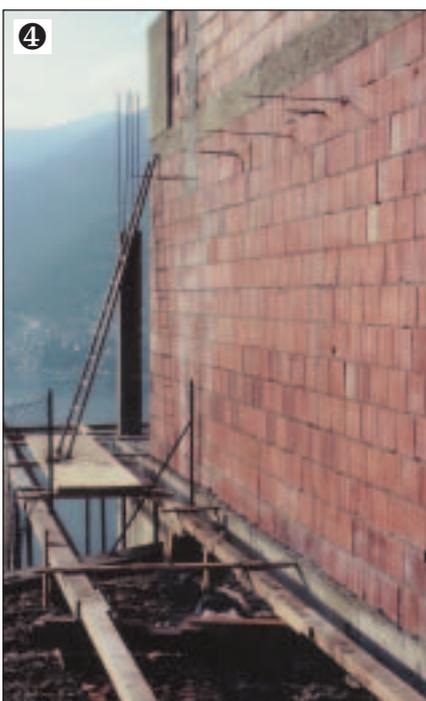
Totale cartoline pervenuteci 511 di cui 447 esatte e 64 errate

Le situazioni irregolari sono le seguenti: 1-3-4-5-7-9

1. Ponteggio incompleto ma soprattutto persona che scende dal ponte senza fare uso di apposite scalette.
3. Ponteggio totalmente privo di parapetti e piano di calpestio formato da pannelli di legno.
4. Piano di calpestio incompleto privo di parapetto sui lati prospicienti il vuoto e scala a pioli non ancorata.
5. Lavori sulla copertura di un capannone senza alcuna protezione contro il pericolo di caduta dall'alto.
7. Soletta priva di parapetto e scala a pioli non ancorata e di lunghezza insufficiente.
9. Persone che operano su un tetto in mancanza di ponteggio o parapetto o qualsiasi altro sistema contro il pericolo di caduta dall'alto.

Dato che erroneamente alcuni hanno indicato le tre situazioni normali come irregolari si ritiene opportuno chiarire che:

2. Gru con rotazione in basso regolarmente recintata.
6. Ponteggio regolare con parapetto, per eventuali lavori sul tetto, di adeguata sporgenza oltre il piano di gronda.
8. Getto solaio con ponteggio sul perimetro e copertura dei ferri di chiamata sporgenti con appositi tappi o funghi



Elenco dei premiati - Concorso Gennaio 2004

1. **ADDUCI ROBERTINO**
Via Carlo Moreschi n. 11 – 22072 CERMENATE (CO)
2. **ARNOLDI MODESTO**
Via Vittorio Veneto n. 23 – 24055 COLOGNO AL SERIO (BG)
3. **BARIGAZZI PIETRO**
Via della Scaletta n. 31 – 22077 OLGiate COMASCO (CO)
4. **BRESOLIN MAURIZIO**
Via G. Cantore n. 12 – 22063 CANTU' (CO)
5. **BULGURCU MUZAFFER**
Via Varesina n. 225 – 22100 COMO
6. **BUTTI DAVIDE**
Via per San Pietro Sovera n. 27 – 22010 CARLAZZO (CO)
7. **BYLYKBASHI LULZIM**
Via Roma n. 31 – 22010 MOLTRASIO (CO)
8. **CAMBRIA ALESSANDRO**
Via Lem – 22020 PELLIO INTELVI (CO)
9. **CAPONE GIUSEPPE**
Via Oslavia n. 17 – 20037 PADERNO DUGNANO (MI)
10. **CARSETTI FRANCO**
Via Paolo Berra n. 7 – 22030 ORSENIGO (CO)
11. **CASUCCI ANTONINO**
Via Giovanni Pascoli n. 13 – 22075 LURATE CACCIVIO (CO)
12. **CAVERZASIO FIORENZO**
Via Torino – 22070 RODERO (CO)
13. **CIVATI MARCO**
Via M. Buonarroti n. 24 - Frazione Bindella - 22036 ERBA (CO)
14. **CRAPANESE GUSTAVO**
Via Negrinetti n. 6 – 20045 BESANA BRIANZA (MI)
15. **CRISTARELLA ROCCO**
Via A. Volta n. 32/A – 22070 BREGNANO (CO)
16. **CRUDO GIUSEPPE**
Via Michelbecco n. 5 – 22060 CUCCIAGO (CO)
17. **DADDA DORIANO**
Via Passaggio Sacco e Vanzetti n. 7
24055 COLOGNO AL SERIO (BG)
18. **DI NARDO GIUSEPPE**
Via N. Bixio – 22073 FINO MORNASCO (CO)
19. **DRAGNA GIOVANNI**
Via Como – 22030 MONTORFANO (CO)
20. **DUZIONI LUIGINO**
Via Gradinata n. 8
22020 MOLINA – FAGGETO LARIO (CO)
21. **FERRAGINA ANDREA**
Via Isonzo n. 92 – 22066 MARIANO COMENSE (CO)
22. **FERRARO MARIO**
Piazza S. Rocco n. 2 – 2100 COMO
23. **FENU MARCELLO**
Via Monte Bianco n. 38 – 22070 LOCATE VARESINO (CO)
24. **FRANGI LUIGI**
Via Roma n. 39 – 22075 LURATE CACCIVIO (CO)
25. **GENTILI MAICOL**
Via Caduti del Lavoro n. 5 – 25030 COCCAGLIO (BS)
26. **GIORDO ROBERTO**
Via Regina Margherita n. 11 – 22070 INTIMIANO (CO)
27. **LIBRONE GIUSEPPE**
Via Mulini n. 297 – 22070 VALMOREA (CO)
28. **KORDA ELVIS**
Via C. Colombo n. 2 – 20053 MUGGIO' (MI)
29. **MAIRA CALOGERO**
Via S. Gerardo n. 16 – 22077 OLGiate COMASCO (CO)
30. **MANCUSO CANIO**
Via Bari n. 8 – 21046 MALNATE (VA)
31. **MANGIARDI ANTONIO**
Via Meucci n. 4 – 22069 ROVELLASCA (CO)
32. **MARRANCHELLI COSIMO**
Via Tito Speri n. 9 – 20063 CANTU' (CO)
33. **MASTRONARDI FRANCESCO**
Via S. Pietro n. 12 – 22070 BINAGO (CO)
34. **MAZZARIELLO ENRICO**
Via A. Volta n. 16 – 22070 APPIANO GENTILE (CO)
35. **MONELLO SALVATORE**
Via Italia n. 27 – 21040 UBOLDO (VA)
36. **MOZZICATO CESARE**
Via Padre Pio da Pietralcina n. 10/A – 22070 CAGNO (CO)
37. **NOVELLIS PIETRO**
Via XX Settembre – 21040 GERENZANO (VA)
38. **PALERMO ALESSANDRO**
Via D. Chiesa n. 7 – 21049 TRADATE (VA)
39. **PAPALEO GIUSEPPE**
Via Galliano – 22030 EUPILIO (CO)
40. **PERDIFUMO LUIGI**
Via Pozzo n. 10
22070 BEREGAZZO CON FIGLIARO (CO)
41. **PISANI ERMES**
Via Selva n. 6 – 22044 INVERIGO (CO)
42. **PROTINO MICHELE**
Via C. Cantù n. 17/C – 22071 CADORAGO (CO)
43. **QUARESIMA SALVATORE**
Via A. Volta n. 14 – 22077 OLGiate COMASCO (CO)
44. **RIGGI PAOLO**
Via Gaiada n. 14 – 22070 BEREGAZZO CON FIGLIARO (CO)
45. **RONCHETTI DIONIGI**
Via Don Guanella – 22040 ALSERIO (CO)
46. **SABIRH ABDELLAH**
Via Pascaù n. 16 – 22025 LEZZENO (CO)
47. **SARMIENTO CASTRO JIMMY MAURICIO**
Via Alla Madonna n. 7/A – 22063 CANTU' (CO)
48. **TAVAGLIONE LUCIANO**
Via Mazzini n. 12 – 22070 LOCATE VARESINO (CO)
49. **TIMPANO EUGENIO**
Piazza Matteotti – 22036 ERBA (CO)
50. **VENTURETTI ETTORE**
Via Como n. 73 – 22070 CAGNO (CO)

Como, 1 giugno 2004

*La premiazione è avvenuta il
1 giugno 2004*

*presso il Collegio Imprese Edili ed Affini, via Briantea, 6 - Como
I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera*

L'angolo della posta

1. Domanda

Il Signor Matteo Decetiorino, Andrea Farasina, Calogero Maira chiedono più concorsi a premi, aumentare il numero dei premiati anche riducendo il valore del premio.

1. Risposta

I concorsi a premi sono legati alla Rivista, in questo numero speciale per i 25 anni del C.P.T. ci sarà un nuovo concorso per ideare uno slogan per il C.P.T., infine per aumentare sensibilmente il numero dei premiati dovremmo abbassare troppo il premio.

2. Domanda

Il Signor Gianluigi Donizetti - residente a Mugliò in Via XXV Aprile - chiede se è obbligatorio indossare l'elmetto in cantiere in caso di mancanza di gru e ponteggio.

2. Risposta

L'articolo che tratta degli elmetti considera due ipotesi, una è la caduta di materiale dall'alto e l'altra è il contatto con elementi pericolosi (lavori nei cunicoli, manutenzione o riparazione sotto un macchinario) con il rischio di battere la testa.

3. Domanda

Il Signor Alfredo Chindaro - residente a Olgiate Comasco in Via Milano, 81 - chiede come mai in occasione della visita medica annuale non vengono effettuati esami di laboratorio (urina, sangue).

3. Risposta

La prescrizione di esami specifici viene richiesta dal medico competente a suo giudizio, in presenza di situazioni particolari.

4. Domanda

Il Signor Pietro Zappalà - residente a Lurate Caccivio in Via Carovelli, 13 - formula diverse domande in relazione ai giorni festivi, malattia, ferie e trattamento di fine rapporto.

4. Risposta

Per quanto riguarda i giorni festivi vengono retribuite dall'impresa (1° gennaio, 6 gennaio, ecc.) tutte le festività non soppresse con maggiorazione del 23,45%. La malattia è retribuita dal 4° giorno in poi al 100% (tra indennità INPS e indennità Cassa Edile), invece i primi 3 giorni vengono indennizzati al 100% se si supera i 14 giorni di malattia consecutivi e al 50% se si supera i 7 giorni consecutivi. Le ferie sono 4 settimane all'anno (senza contare i permessi) e vengono retribuite con accantonamento lordo in Cassa Edile dell'8,50% sulla paga. Invece la liquidazione o trattamento di fine rapporto è calcolata per circa 1 mensilità all'anno.

5. Domanda

Il Signor Giovanni Butarri - residente ad Alzate Brianza in Via dei Roggioli, 32/A - chiede se è obbligatorio avere un estintore in baracca.

5. Risposta

La presenza o meno dell'estintore è in relazione



alla valutazione del rischio incendio. In linea generale è senz'altro opportuno che ve ne sia almeno 1 e non è in relazione al numero di operai presenti sul cantiere.

6. Domanda

Il Signor Mahsuni Can - residente a Como - chiede se il datore di lavoro è tenuto a fornire materiale di lavoro ed attrezzature.

6. Risposta

La fornitura del materiale di lavoro macchine e attrezzature sono a carico del datore di lavoro, naturalmente i macchinari e le attrezzature devono essere a norma di legge e mantenute in buono stato.

7. Domanda

Il Sig. Raffaele Letterio - residente a Como in Via Recchi, 14 - chiede quale sia la distanza massima del ponteggio dal filo fabbricato.

7. Risposta

Durante l'esecuzione del rustico i piani di calpestio del ponte non devono lasciare spazio con il filo del fabbricato, se ciò non fosse possibile si devono applicare mensole con tavole o altri sistemi di avvicinamento al fabbricato oppure predisporre normali parapetti verso la costruzione. Invece per opere di finitura è ammessa una distanza massima di cm. 20 dal fabbricato.

8. Domanda

Il Signor Mauro Serpi - residente a Desio in Via A. Volta - escavatorista chiede informazioni sui lavori di scavi, demolizioni fabbricato e se tali lavori vengono presi in considerazione durante le nostre visite sui cantieri.

8. Risposta

Riguardo alle informazioni sui lavori stradali di fognature e demolizioni sono state trattate in precedenti numeri del Cantiere (lavori stradali e fognature angolo tecnico del giugno 2003, lavori di demolizione angolo tecnico del maggio 1997). Qualora tali lavorazioni fossero svolte in cantiere durante le nostre visite si valuterà lo stato dei lavori, l'efficienza delle macchine impiegate e la attuazione delle norme vigenti per la sicurezza sul lavoro.

9. Domanda

Il Signor Roberto Loprete - residente a Mariano Comense in Via d'Adda, 31 - chiede se in caso di mancanza di protezioni, parapetti, ecc., in quanto tempo l'impresa deve regolarizzare tale situazione.

9. Risposta

L'obiettivo è quello di non avere situazioni irregolari o non conformi alle normative di legge sulla sicurezza del lavoro nei cantieri; in caso di accertamento di irregolarità, mancanza di protezioni tali situazioni devono essere eliminate immediatamente, inoltre il Decreto Legislativo 494/96 prevede che in caso di pericolo grave ed imminente il Coordinatore in fase di esecuzione (nominato dal committente) addetto alla verifica del rispetto delle norme antinfortunistiche sospenda la singola lavorazione fino ad avvenuto adeguamento da parte dell'impresa interessata.

10. Domanda

Il Signor Oscar Dolce - residente a Lurate Caccivio in Via Prealpi, 11 - chiede come sui cantieri ci siano ancora attrezzature e macchine non a norma.

10. Risposta

Per fortuna si vedono sempre meno macchine o attrezzature non conformi alle normative vigenti. Naturalmente tutti gli organi preposti alla vigilanza sui cantieri, se nel corso del sopralluogo rilevassero la presenza di macchinari non conformi prescrivano la messa a norma o addirittura la sostituzione.

11. Domanda

Diversi lettori ci informano sui problemi di vario genere sulle scarpe antinfortunistiche.

11. Risposta

Vi invitiamo a segnalare la mancata fornitura, il difetto o la rottura alla Cassa Edile al numero 031 245 806.

12. Domanda

I Sigg. Hasan Bulunga, Ivan Velluso, Viviano Villa, Pietro Bargazzi, Carim Mancuso, Fat Bardh Copa, Antonio Scalzone, Vincenzo Poidomani si congratulano per la rivista.

12. Risposta

Ringraziamo per i complimenti.

Foto della premiazione 1-06-2004

CONCORSO GENNAIO 2004



**Alcuni momenti
della premiazione**



*Da sinistra:
R. Turri, C. Longhi, A. Castiglioni,
R. de Palo, A. Trevisan*





Foto del gruppo dei premiati



Foto di famiglia

Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di visite da parte dei Tecnici.

Il Comitato paritetico
antinfortunistico di Como
uno strumento efficace
per la prevenzione
e la sicurezza
nei cantieri

L'adesivo utile



Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde e l'indirizzo del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale.

la riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte